

# INTERNET PER EVITARE LE TRAGEDIE

Da troppo tempo e sempre con maggior frequenza, teppisti e/o violenti e/o cretini imperversano a danno della collettività e del singolo cittadino. Delinquono gratificati dalla certezza dell'impunità, evidenziata ogni giorno dalla televisione. Se poi agiscono in branco, hanno la certezza che le Forze di Polizia non hanno né agenti né veicoli sufficienti per arrestarli tutti, nonché il tempo per fare precisi verbali non facilmente scardinabili davanti al Giudice da un qualsiasi avvocato. Siamo al Far West e questa è Emergenza.

L'ultimo fatto, in ordine di tempo.

6 gennaio 2012, alcune famiglie in autocaravan si recano al Presepio Vivente nel meraviglioso Borgo di Civita di Bagnoregio. Sostano le autocaravan nel parcheggio a pagamento e vi ritornano per pernottare. Ben 40 autocaravan presenti nel parcheggio, a bordo anziani e bambini, oltre 120 turisti che, con la loro presenza, hanno portato benefici economici e culturali.

Verso le 22.30 scoppiano numerosi petardi sotto le autocaravan. Soprassalto e sgomento colgono gli equipaggi per l'improvviso quanto inaspettato evento, e l'iniziale sbigottimento si trasforma in preoccupazione e paura al pensiero che i petardi potrebbero incendiare le autocaravan, trasformando la vacanza in tragedia. I teppisti e/o cretini autori del misfatto cavalcano tutti la moto. Le famiglie fanno appena in tempo a prendere confidenza con il sonno che, intorno alle 3.00 arrivano alcune auto e per una buona mezz'ora è un susseguirsi di caroselli, urla, clacson al massimo dei decibel.

Verso le 4.30 arrivano altre auto e riprende il carosello degli schiamazzi. Non soddisfatti, legano dietro le auto alcuni oggetti e li trascinano nel carosello fino a portarseli via.

Per quanto si stenti a credere, non si tratta di fatto isolato. Purtroppo, però, non fa notizia in televisione, fintantoché non si consumi la tragedia. Appare chiaro che chi vede oppure è destinatario di un'aggressione, ha il diritto/dovere di registrare e/o video riprendere i criminali per denunciarli alle Autorità. Ma, questo non basta! Infatti, questi criminali sanno che al massimo saranno denunciati, restando a piede libero e, visto che un giudizio può durare parecchi anni, rimarranno impuniti.

È pertanto essenziale, a prevenzione di ciò, che in questi casi il loro diritto alla privacy subito decada, consentendo ai cittadini di pubblicizzarli. In particolare rendendo lecito inserire in internet i loro misfatti, con tanto di facce e targhe.

Sta al Governo intervenire attuando questa semplice normativa, senza aspettare il compiersi d'inutili e dolorose tragedie.

*Pier Luigi Ciolli*